

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Leonardo Da Vinci ”

Via. Fortis, 3 - 36071 ARZIGNANO (VI) - tel. 0444- 324756

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DI
RELIGIONE**

Prof. MONTEPAONE ANTONIO

Anno scolastico 2020/2021

ISTITUTODI ISTRUZIONE SUPERIORE “L. DA VINCI” - ARZIGNANO-

Docente: **MONTEPAONE ANTONIO**)

Classe: Prima

1. NATURA E FINALITÀ DELL' IRC.

“L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo Italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti etici e culturali dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la Religione Cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale.

2. OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

L'I.R.C. contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

Il Dipartimento di Religione ha deliberato, per l'elaborazione dei percorsi didattici di prendere in considerazione i seguenti documenti:

- ⌘ Il Pecup dello studente liceale;
- ⌘ Le Indicazioni Nazionali e gli specifici obiettivi di apprendimento per i licei;
- ⌘ Le indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei licei;
- ⌘ Le competenze in chiave europea per l'apprendimento permanente;
- ⌘ Lo Schema per le certificazioni delle competenze di base (D.M.9/2010).
- ⌘ Il D.M.139/2007 sulle competenze in chiave di Cittadinanza;
- ⌘ Il recente atto normativo che istituisce riguardante **l'educazione Civica**.

In generale, l'attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della disciplina:

- ⌘ a) **Asse dei linguaggi** - “Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (padronanza del linguaggio specifico e capacità di argomentare le proprie posizioni).
- ⌘ b) **Asse storico-sociale** – “Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente”: verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell'attività educativa proposta (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea).

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER LA CLASSE

Si rimanda agli allegati della programmazione annuale per le singole classi riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarli, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria. Considerati i tre indirizzi della Scuola e l'attenzione che Istituto Da Vinci pone al profilo specifico dello studente nei quattro diversi Indirizzi, si sono individuati alcuni nuclei tematici specifici che vadano a caratterizzare i singoli curricula (SC; SA; LES).

Nel primo periodo dell'anno scolastico si cercherà di completare nelle varie classi eventuali UA. e/o sezioni del programma, non concluse nell'anno precedente.

4. INTERVENTI E DIBATTITI

Nonostante le forti limitazioni legate alla situazione pandemica e la metodologia didattica a distanza (DID-DAD), durante l'anno scolastico sarà dato spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli alunni, salvaguardando sempre l'aspetto culturale e critico della riflessione.

5. RAPPORTI INTERDISCIPLINARI ED CIVICA ED INTERVENTI DI ESPERTI ESTERNI

Si punterà spesso sulla multidisciplinarietà relativa a particolari aree tematiche o progetti che verranno concordati nell'ambito dei consigli di classe anche inerenti “dove possibile” il curriculum di educazione civica per un massimo di tre/ quattro ore. Si prevedono anche momenti di dibattito e approfondimento **con alcuni esperti esterni anche in modalità telematica** relativamente alle tematiche trattate in classe.

6. APPROCCI METODOLOGICI PER FAVORIRE UNA DIDATTICA PER COMPETENZE (IN PRESENZA)

La proposta didattica non può dimenticare che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole unità è quanto mai limitato. Pertanto, i docenti si riservano di fare aggiustamenti in itinere anche in riferimento ai **continui cambiamenti legati alla situazione pandemica.**

- Un'attenzione particolare sarà rivolta a favorire il coinvolgimento degli studenti e il dialogo in vista di un confronto costruttivo fra opinioni diverse; si aiuteranno gli studenti ad utilizzare in modo culturalmente critico documenti biblici, ecclesiali e, più in generale appartenenti alla tradizione storico - culturale e interreligiosa. Dove sarà possibile verrà proposto il metodo della ricerca di gruppo anche in formato telematico; verranno inoltre utilizzati i diversi strumenti multimediali o audiovideocinematici quali il web 2.0 e 3.0, la gestione tutoraggio FAQ di terza generazione attraverso Moodle e Bslw in prospettiva costruttivista; si cercherà di potenziare la didattica laboratoriale e, la classe rovesciata.
- Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercherà di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.
Alla lezione frontale, a quella partecipata, saranno affiancate tutte quelle strategie dirette a favorire un sempre maggiore coinvolgimento degli alunni.

6. BIS. DIDATTICA A DISTANZA

Fino al miglioramento della situazione pandemica che ci costringe a continui cambiamenti anche metodologici, e facendo riferimento alla normativa attualmente vigente, si opererà prevalentemente predisponendo le varie UA secondo un approccio integrato in cui convergono differenti codici comunicativi. Inoltre, per ovviare il rischio per gli studenti di perdersi nel sovraccarico di informazioni, sono stati rimodulati alcuni percorsi formativi inclusivi resi fruibili attraverso tutta una serie di applicativi offerti dal sistema software (LMS) e nello specifico G Suite for Education come Google Classroom e G-Meet. un forum per le comunicazioni asincrone, una lavagna elettronica virtuale, strumenti per effettuare test, bacheche elettroniche e video e audio conferenze sincrone oltre che strumenti per la realizzazione di documenti collaborativi.

Il libro di testo in formato multimediale, farà da supporto alla didattica:

- Per tutte le classi: iReligione "L'ora di religione al tempo della rete". EDB, Bologna 2019

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quando previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 Ottobre 2005 n.226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° Settembre 2008,n.137, convertito con modificazioni, della legge 30 Ottobre 2008, n.169 e dal regolamento emanato con il DPR 22 giugno 2009,n.122. La verifica-valutazione, anche nell' IRC, costituisce un

aspetto del processo di insegnamento apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studente e docente.

A) TIPOLOGIA TRA LE VARIE TIPOLOGIE DI PROVE

- | | |
|--------------------------------------------|------------------------------------------|
| o Interventi spontanei | o Presentazione orale di argomenti |
| o Prove non strutturate e semi strutturate | o Lavoro di ricerca di gruppo/a distanza |
| o Prove strutturate | o Relazione saggio |
| o Testing multimediali | o Altro con Web 2.0 – 3.0 |
| | o Compito autentico o in situazione |

B) CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- | | |
|------------------------|-----------------------------------------|
| o Abilità Raggiunte | o Impegno |
| o Conoscenze acquisite | o Partecipazione all'attività didattica |
| o Competenze esibite | o Metodo di Studio |
| o Progresso | |

Le singole verifiche, sia diagnostiche che formative, saranno valutate facendo riferimento alle seguenti griglie:

GRIGIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA

LIVELLI	CONOSCENZE	LINGUAGGIO	COMPORAMENTO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	IMPEGNO
A	APPROFONDITE E ARTICOLATE	ELABORATO CORRETTO-CHIARO EFFICACE	MOLTO RESPONSABILE	TRAINANTI	RIGOROSO
B	APPROFONDITE	CORRETTO E CHIARO	RESPONSABILE	COSTRUTTIVI	DILIGENTE
C	COMPLETE	PARZIALMENTE CORRETTO	CORRETTO	NORMALI	ADEGUATI
D	NON DEL TUTTO COMPLETE	DIVERSE SCORRETTEZZE	SUPERFICIALE	DISCONTINUI	IRREGOLARE
E	MOLTO CARENTI/ INESISTENTI	MOLTO SCORRETTO	SCORRETTO	SCARSI /ASSENTI	SCARSO/ INESISTENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOMMATIVA

LIVELLI	CONOSCENZE	LINGUAGGIO	COMPORAMENTO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	IMPEGNO
Ottimo (10)	APPROFONDITE E ARTICOLATE	ELABORATO CORRETTO-CHIARO EFFICACE	MOLTO RESPONSABILE	TRAINANTI	RIGOROSO
Distinto (9)	APPROFONDITE	CHIARO E PERTINENTE	MOLTO RESPONSABILE	TRAINANTI	PIU' CHE DILIGENTE
Buono (8)	COMPLETE	CORRETTO E CHIARO	RESPONSABILE	COSTRUTTIVI	DILIGENTE
Sufficiente (6)	QUASI COMPLETE	PARZIALMENTE CORRETTO	CORRETTO	NORMALI	ADEGUATO
Insufficiente (5/4)	MOLTO CARENTI/ INESISTENTI	MOLTO SCORRETTO	SCORRETTO	SCARSI ASSENTI	SCARSO/ INESISTENTE

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico, secondo le indicazioni dell'art.4, del DPR 8 Marzo 1999 n°275, dell'art.309, c.4 del Decreto legislativo 16 Aprile 1994 n.297, della CM 25 Gennaio 1964 n.20 e delle Legge 5. Giugno.1930, n. 824, art. 4. In base alla seguente tabella:

Ottimo: L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.

Distinto: L'alunno/a da il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà ; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

Buono: L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, sufficientemente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.

Sufficiente: L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato.

Insufficiente: l'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

Si è momentaneamente reso indispensabile un ripensamento della stessa valutazione che è diventata l'attestazione progressiva dei passi-progressi compiuti dagli alunni. In estrema sintesi sarà valutata

Rilevazione sistematica della partecipazione tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne;

Qualità come il coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con gli altri e riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande poste, capacità di rielaborazione personale, capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, approfondimento, argomentazione critiche del materiale didattico.

Per quanto riguarda la scala di valutazione si faccia riferimento a quanto esplicitato precedentemente.

TEMA: L'UOMO ALLA RICERCA DI DIO

UNITA' DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ORE
<p><u>1. CULTURA E RELIGIONE. "LA SCUOLA, LO STUDIO E L'IRC"</u></p> <p><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA)</u></p> <p>Riconoscere la valenza culturale della religione a partire dalle radici cristiane della cultura Occidentale.</p> <p><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce il significato del termine cultura e il rapporto esistente tra cultura e religione; 2. Coglie la valenza educativa e culturale della scuola e dell'IRC in particolare; 3. Conosce i segni del cristianesimo in Italia e in Europa. <p><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Distingue la valenza culturale dell'IRC dalla valenza di fede propria della catechesi; 2. Riconosce lo studio come percorso di crescita e di maturazione personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura e Religione; - L'IRC. Disciplina scolastico – culturale; - I segni del Cristianesimo in Italia e in Europa. 	2

<p>2. LE DOMANDE DEI GIOVANI E IL BISOGNO DI SENSO</p> <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA)</u></p> <p>Crescere nella conoscenza e nella comprensione di sé stessi e della realtà circostante per maturare un progetto di vita responsabile e coerente.</p> <p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si confronta con le grandi domande fondanti dell'uomo e in particolare con quelle dell'adolescente; 2. Confronta le proprie esperienze con quelle degli altri per scoprirne gli aspetti comuni; 3. Riflette sul contributo che la dimensione spirituale può offrire alla crescita e allo sviluppo della persona umana. <p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scopre nella capacità di porsi domande un valore da cui far scaturire l'atteggiamento di scoperta e di ricerca; 2. Valuta il fatto religioso come una delle esperienze portanti dell'umanità tutta; 3. Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - La vita come progetto; - Le domande di senso della vita; - Il rapporto con i coetanei e con gli adulti: la famiglia e la scuola; - I condizionamenti; - I valori ideali e punti di riferimento dei giovani. 	<p>6</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>3. L'UOMO SI INTERROGA E LA RISPOSTA RELIGIOSA</p> <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA).</u></p> <p>Prendere consapevolezza della complessità del fenomeno religioso attraverso il superamento dei modelli infantili di religiosità.</p> <p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce le domande che stanno alla base di ogni ricerca religiosa; 2. Distingue le forme infantili di religiosità da quelle mature; 3. Conosce gli elementi caratteristici dell'Homo Religiosus e della Religione. <p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce la specificità dei termini "Religione" e "Religiosità"; 2. Riconosce in modo appropriato il linguaggio religioso rispetto alle diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomenologia del sacro; - La risposta religiosa; - La struttura della religione: testi sacri, lo spazio e il tempo: il culto e il rito; - Le diverse forme di conoscenza: empirica, simbolica Sapienziale. 	<p>4</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

4. L'ORIGINE DEL MONDO FRA MITO E STORIA

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Saper interpretare in modo adeguato il significato racchiuso nei due racconti biblici della Creazione.

CONOSCENZE

L'alunno:

1. Conosce i due racconti biblici della creazione (Genesi 1-2);
2. Confronta i testi biblici della creazione con racconti mitologici di altre culture;
3. Confrontare le diverse concezioni di Dio presenti nei racconti analizzati.

ABILITA'

L'alunno:

1. Si orienta tra alcune questioni di antropologia biblica e si confronta con altre antropologie.

- Questioni di Antropologia Biblica (Gn.1-2);
- Epopea di Gilgamesh;
- Miti Greci della creazione.

3

<p>5. STORIA DEL POPOLO EBRAICO</p> <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA)</u></p> <p>Valorizzare l'esperienza religiosa e culturale del popolo ebraico come modello del rapporto tra Dio e l'uomo.</p> <p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce i fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico; 2. Conosce le tappe principali della storia del popolo ebraico. <p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce nell'esperienza religiosa di Israele le radici del cristianesimo; 2. Matura considerazioni critiche su alcune vicende drammatiche della storia del popolo ebraico: schiavitù, esilio, diaspora, persecuzioni, Shoah. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali eventi storici più significativi; - Principi fondamentali di etica, storia e dottrina; - L'Ebreo dalla nascita alla morte; - Il dramma della Shoah. 	<p>5</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>6. LA BIBBIA</p> <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA)</u></p> <p>Saper riconoscere nella Bibbia il testo sacro per ebrei e cristiani</p> <p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce informazioni essenziali sul testo biblico; 2. Conosce gli elementi principali per un approccio critico al testo biblico; 3. Riflette sull' influsso che la Bibbia ha avuto in alcune espressioni significative della cultura e della civiltà Europea. <p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce la struttura e la ricchezza della Bibbia dal punto di vista storico-religioso; 2. Prende coscienza del ruolo della Bibbia all' interno della cultura occidentale; 3. Consulta correttamente la Bibbia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al testo biblico: struttura, canone e Interpretazione; - Contesto storico, modalità redazionali, generi lett. - La Bibbia nella cultura europea; - Il Canone (Ebraico-Cattolico-Protestante). 	<p>4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>7. LA SUPERSTIZIONE</p> <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (OSA)</u></p> <p>Prendere consapevolezza della complessità del fenomeno religioso attraverso il superamento di comportamenti superstiziosi e di modelli infantili di religiosità.</p> <p><u>L'alunno:</u></p> <p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <p>1. Conosce gli elementi principali del fenomeno superstizioso; 2. Riflette sulla posizione del Magistero della Chiesa rispetto a tale fenomeno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <p><u>L'alunno:</u></p> <p>1. Sa distinguere la religione dalla superstizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti superstiziosi, domanda di salvezza? - La posizione della Bibbia e delle diverse religioni In merito alla Superstizione. 	3
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI DI APPROFONDIMENTO SOLO IN MODALITA' TELEMATICA

UA.	TIPO DI ATTIVITÀ	EVENTUALI USCITE – O INTERVENTO DI ESPERTO ESTERNO
L'uomo si interroga	Possibile intervento per via telematica di un fenomenologo della religione o in compresenza con il docente di geo-storia.	
L'Origine del Mondo fra mito e Storia	Possibile lezione frontale e/o per via telematica con la docente di Geo/storia o esperti esterni sul mito.	Videoconferenza con un biblista. Possibile videoconferenza con un esperto del museo egizio di Torino.
La Storia del popolo Ebraico	Lezione in compresenza con la docente di lettere/storia e/o approfondimento con esperti esterni per via telematica "Giornata della Memoria". Viaggio multimediale 3D e web 2.0 di una Sinagoga Ebraica e di alcuni siti archeologici della Terra Santa.	Possibile visita virtuale in alcune sinagoghe Italiane.

Arzignano 20 Novembre 2020

prof. Montepaone Antonio